

MAIN STREET

DECIFRARE



DI DARIO DI VICO

ddivico@rcs.it

DOBBIAMO PAGARE DI PIÙ
I GIOVANI: COSÌ
NON ANDRANNO VIA

La chiama «scelta rovesciata» e vuol dire che **devono essere i giovani a poter individuare le aziende giuste dove andare e non il contrario**. Ma è cosciente che questo rovesciamento, seppur ipotetico, carica di responsabilità gli imprenditori, li obbliga a cambiare.

Federico Visentin, veneto, è il neo-presidente di **Federmeccanica** e anche il capo della multinazionale tascabile di famiglia, la Mevis. «Non possiamo essere solo i terzisti delle grandi catene del valore tedesche e francesi», sostiene. «**Non dobbiamo farci spremere, produrre così una marginalità risicata e non avere i soldi per pagare adeguatamente i giovani**. Che per riflesso preferiranno andare all'estero, a lavorare nei bar o magari nelle imprese dei nostri committenti. Una beffa atroce». Che si può evitare, secondo **Visentin**, creando nell'industria un ambiente coinvolgente, aziende più grandi e robuste e comunque agganciate alle catene del valore più competitive, relazioni sindacali orientate a produrre risultati comu-

ni di competitività e persino prevedendo una partecipazione dei lavoratori ai risultati economici di fine anno. «In questo modo avremo creato le condizioni perché i giovani ci scelgano consapevolmente».

Il presidente di **Federmeccanica** **guarda con una certa preoccupazione a quella che vede come una moda del momento: aprire ovunque i nuovi Its, gli istituti tecnici di nuova generazione**. «Non possiamo riempirci di camici bianchi in azienda e dimenticare che abbiamo anche un problema di manodopera meno qualificata. Non possono andare tutti all'università anche se tecnica, ser-

vono ancora tornitori e fresatori perché le fabbriche totalmente automatiche costano troppo e nessuno al mondo può permettersele».

Ma le giovani tute blu vanno comunque motivate, va offerto loro un percorso di meritocrazia e opportunità, «e questo mi porta a dire che **le nostre imprese non devono evolvere solo sul piano dei prodotti e dei processi ma anche dei modelli organizzativi**».



Federico Visentin è il nuovo presidente di **Federmeccanica**

«IN AZIENDA NON POSSIAMO PRENDERE SOLO CAMICI BIANCHI, SERVONO ANCORA FRESATORI E TORNITORI»

